



# I FERRI DEL MESTIERE

LA CULTURA DEL PRENDERSI A CUORE

RIMINI, MUSEO DELLA CITTÀ "LUIGI TONINI"

7, 8, 9 DICEMBRE 2017 [HTTP://ANTICO.COMUNE.RIMINI.IT](http://antico.comune.rimini.it)



festival del  
mondo  
antico

## ANTICO/PRESENTE-FESTIVAL DEL MONDO ANTICO XIX 2017

### 2000eDieci anni di Domus del Chirurgo

#### I FERRI DEL MESTIERE

#### La cultura del prendersi a cuore

**7 - 8 - 9 dicembre 2017**

Ad aprire la seconda giornata del Festival del Mondo Antico **I FERRI DEL MESTIERE. La cultura del prendersi a cuore**, Venerdì 8 dicembre alle ore 10, presso il Museo della Città, saranno i classici,—cui darà voce **Piero Boitani**, filologo e critico letterario, docente di Letterature comparate alla Sapienza. Omero, Virgilio, Lucrezio, Tacito, Ovidio «non hanno finito mai di dire quel che hanno da dire», e sono, per Piero Boitani, davvero «infinitamente futuri».

Sempre al Museo della Città alle ore 11 **Jacopo Ortalli**, che diresse gli anni salienti dello scavo in piazza Ferrari, parla in anteprima del volume a sua cura “Uno scavo straordinario. La *Domus* del Chirurgo di Rimini”, di prossima uscita per le Edizioni Guaraldi. Un evento che, accanto al curatore e all’editore, vedrà la partecipazione del nutrito gruppo degli autori che collaborano al volume.

Di **Patrimoni (s)tutelati** parlerà, alle ore 11.30, **Fabio Isman** scrittore e giornalista, che da decenni si dedica alle problematiche legate alla salvaguardia delle opere d’arte tra antichità e capolavori fuggiti e città ideali prive di manutenzione.

Nel pomeriggio, alle ore 14.30 l’incontro “Sciamanismi e arti performative. La seconda soglia” invita a scoprire gli aspetti salienti dello sciamanismo attraverso una mostra dell’artista **Elisabetta Casella** e le conferenze di **Denise Lombardi** (*Il Neo-sciamanismo in Occidente come forma di Primitivismo terapeutico*) e **Sonia Migani** (*Sciamanismo: un incontro tra scoperta e invenzione. Sguardi e letture nelle collezioni etnografiche riminesi*) Nell’ambito del progetto di Denise Lombardi e Francesca Fiorito in collaborazione con l’ISUR (Scuola Superiore di Filosofia Orientale Comparativa), è realizzata anche la mostra *La Seconda Soglia* (al Museo della Città dal 7 dicembre 2017 al 7 gennaio 2018).

Protagonisti della mostra documentaria “Affreschi romani ad *Ariminum*. Per la riscoperta di un patrimonio”, che viene presentata alle **ore 15.30**, sono le pitture parietali delle *domus* riminesi e i primi risultati di una ricerca ancora in corso ma che già evidenzia il ruolo di Rimini nella documentazione dell’Italia settentrionale. L’esposizione, a cura di **Francesca Fagioli, Riccardo Helg, Angelalea Malgieri, Monica Salvadori**, nasce all’interno del progetto scientifico Tect dell’Università di Padova (dBC).

**Alle 16.30** il Festival incontra due giovani e già affermati ricercatori, **Francesco Maria Galassi** (Università di Zurigo) e **Kristina Killgrove** (University of West Florida) in una conversazione sulla bioarcheologia di Roma antica e sulle malattie dei grandi del mondo classico. Un racconto che toccherà casi medici celebri come casi meno famosi dedotti anche dalla letteratura e dalle fonti epigrafiche, combinando dati storici con dati bioarcheologici.

**Alle 18.00** per la prima volta ospite del Festival del Mondo Antico, **Alessandro Barbero**, introdotto da **Andrea Santangelo**, prende spunto dal suo ultimo libro per offrire una nuova ricostruzione della battaglia di Caporetto. Un racconto appassionante di un fatto storico che ancora porta a riflettere sulle ferite inferte dalla guerra

In serata (Teatro degli Atti, **ore 21**) il tema della salute torna attraverso la cultura alimentare e la capacità di prendersi cura dell’uomo e dell’ambiente nella valorizzazione dei prodotti della terra e della sostenibilità. **Elisabetta Moro** e **Marino Niola** affronteranno il tema della cultura alimentare con particolare riguardo a quella mediterranea come stile di vita singolare, serbatoio di tradizione, di convivialità e di salute. La serata prevede inoltre un intervento di **Carlin Petrini** nello spirito e nel pensiero di Slow Food che guarda alla “Terra madre” in una sorta di alleanza fra gli uomini e le varie specie, un patto che nel cibo ha il suo ritmo quotidiano e universale.

Come consuetudine il Festival non propone solo incontri ma offre un’ampia gamma di esperienze fra visite guidate, laboratori per adulti e ragazzi, ricostruzioni storiche... che animano l’intera giornata.

La cittadinanza è invitata a partecipare.

Per la partecipazione agli incontri verrà rilasciato un attestato in relazione alle effettive ore di presenza documentate dalla firma negli appositi registri.

<http://antico.comune.rimini.it/>

